



Cittadini si diventa, consegnati 300 quaderni di educazione civica

“Imparando a conoscere i nostri diritti e doveri diveniamo parte di una comunità”
Grazie alla collaborazione del **Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani** e il **Comune di San Miniato**, quest’anno i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di primo grado degli **Istituti Comprensivi “Sacchetti”** e **“Buonarroti”** hanno potuto ricevere un nuovo **“Quaderno di Educazione Civica”**, realizzato grazie al sostegno dell’**Azienda Speciale Farmacie**. A regalarlo ai **300** studenti e studentesse delle classi terze sono stati il sindaco **Simone Giglioli** accompagnato dall’assessore all’istruzione **Giulia Profeti** e dal consigliere delegato alla memoria e alla pace **Michele Fiaschi**.

Nel libriccino, consegnato nell’ambito della campagna “Cittadini si diventa” che si tiene durante la **Settimana Civica (25 aprile-2 maggio)** alla quale il Comune ha aderito, si dispiega un percorso che tocca tantissimi dei temi che oggi risulta essenziale approfondire e su cui è di estrema importanza riflettere: 18 lezioni di educazione civica sulla Costituzione, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, l’Agenda 2030, la cittadinanza digitale, la cittadinanza mondiale, la lettera “Laudato sì”, la violenza e i linguaggi d’odio, la pace. Ogni lezione è seguita da due pagine bianche per le riflessioni personali e gli appunti di classe. Lo stile espositivo della produzione rende anche delle tematiche complesse fruibili alla giovane platea che vi entra in contatto, grazie anche a grafiche di impatto che sintetizzano con successo gli argomenti delle lezioni.

Il quaderno contiene anche le citazioni di alcuni personaggi di grande rilevanza civile, come il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e **Papa Francesco**, per poter dare alle ragazze e ai ragazzi alcune figure esemplari a cui guardare quando si tratta di educazione civica.

“Cittadini si diventa imparando a conoscere i nostri diritti, i nostri doveri e le nostre responsabilità, con la consapevolezza che non siamo individui isolati ma facciamo parte di una comunità – dichiarano gli amministratori -. Questo è alla base di ‘I care’: mi riguarda, me ne faccio carico. Dobbiamo sempre ricordare che non siamo individui isolati, ma parte di una comunità che riconosce i nostri diritti fondamentali e che ci chiede, al tempo stesso, un forte senso di responsabilità personale e collettiva E nel quaderno ci sono vari modi per metterlo in pratica. Se fin da piccoli si formano cittadini responsabili e attivi, la nostra sarà una società migliore”.



Allegati

 [Istituto Buonarroti](#)

 [Istituto Sacchetti](#)